



CON L'EDITTRICE NOVARESE **INTERLINEA**

L'ugandese Susan Kiguli racconta orrori e speranze di trent'anni d'Africa

Grazie all'editrice novarese **Interlinea** arriva in Italia una delle voci poetiche più intense dell'Africa contemporanea: Susan Kiguli, ugandese, pubblica «Terre che piangono» in cui racconta gli orrori

che hanno attraversato l'Africa negli ultimi decenni, a partire dal genocidio in Rwanda del 1994 fino alle violenze nel suo Paese, con uno sguardo originale, severo ma che rifiuta la rabbia cieca. Il volume è tradotto da Marta Zonca e curato da Antonella Sinopoli, fondatrice del progetto «Afro-Women Poetry» che presenta così il lavoro di Kiguli: «Fa della parola poetica strumento di ricordo (mai rimpianto) e di riconoscenza. Ricordo delle persone fe-

KIGULI



TERRE CHE PIANGONO
CON TESTO ORIGINALE A FRONTE

rite nella sua terra - i bambini, le madri prima di tutto - ferite da guerre e poteri famelici. Riconoscenza verso chi, al contrario, ha dato al suo Paese un contributo di speranza, di azione, di pensiero costruttivo e destinato a segnare le giovani generazioni».

Kiguli è stata ospite ieri del Festival internazionale della poesia civile di Vercelli, all'Università Cattolica di Milano, presentata proprio dall'editore Roberto Cicala, mentre a Vercelli le è stato consegnato il premio alla carriera. Il volume realizzato da **Interlinea** sarà in distribuzione a partire dall'11 novembre. M.G. —